

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N.30-21041/2013

Oggetto: “Termovalorizzatore dei rifiuti della Provincia di Torino: fermo impianto al fine di consentire l’esecuzione della fase “zero” del Monitoraggio tossicologico previsto dal Piano di sorveglianza sanitaria (prescrizione n. 7 della DGP n.1371-433230/2006)”

Comune: Torino

Proponente: TRM SPA

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- con D.G.P. n. 1317-433230/2006 la Provincia di Torino ha espresso Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 40/98 relativamente all’“Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino”, proposto da TRM S.p.a., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate in allegato A alla D.G.P. richiamata.

In particolare la prescrizione n. 7 alla sezione *Monitoraggio* dispone:

1. Dovrà essere definito un “Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente” (di seguito “Piano”), con messa a disposizione di finanziamenti specifici le cui modalità potranno essere concordate con la Rete regionale dei Servizi di Epidemiologia della Regione Piemonte (di cui alla D.G.R. n 37 – 25948 del 16 novembre 1998) e in particolare con il servizio di epidemiologia ambientale dell’Arpa per gli aspetti di competenza. Tale piano dovrà comprendere almeno le seguenti attività:
 - ✓ studi panel sulla componente occupazionale (lavoratori dello stabilimento), con sorveglianza regolare sullo stato di salute e sull’andamento dei rischi occupazionali;
 - ✓ monitoraggio epidemiologico, con questionari e se necessario con rilevazioni biologiche, sulla popolazione residente, con particolare attenzione ai sottogruppi più sensibili (anziani, malati, bambini), con rilevazioni periodiche nella popolazione esposta e confronto con la media provinciale o regionale;
 - ✓ sorveglianza degli effetti conosciuti nella popolazione esposta in base alle conoscenze di letteratura, in particolare nell’incidenza tumorale e nelle malformazioni congenite. A tal fine dovrà essere valutata con uno studio pilota l’opportunità di estendere l’areale coperto dal registro tumori ai comuni potenzialmente interessati e l’opportunità, sempre mediante studio pilota, di istituire un registro delle malformazioni congenite, ad oggi inesistente nell’areale di interesse;
 - ✓ istituzione di modalità trasparenti per la diffusione delle informazioni relative alla salute della popolazione, parallelamente e come integrazione delle informazioni sui livelli di inquinamento ambientali registrati dalle centraline di monitoraggio;

- la Provincia di Torino, con l’Arpa Piemonte, le ASL 1 e 3, e l’Istituto Superiore della Sanità, quali Enti chiamati, per le loro finalità istituzionali, a svolgere la funzione di soggetti attuatori della prescrizione autorizzativa indicata, ha svolto attività di coordinamento ai fini della predisposizione operativa del Piano di sorveglianza sanitaria in parola, volto a monitorare e conoscere lo stato della

salute della popolazione residente più prossima al sito di insediamento dell'Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino;

- la complessità e rilevanza della prescrizione predetta, ed il necessario coinvolgimento, ai fini della sua attuazione, dei predetti soggetti pubblici con competenze sanitarie e ambientali, rendono necessario che il coordinamento delle attività e dei soggetti pubblici da coinvolgere nell'attuazione della prescrizione medesima venga effettuato prevedendo una progettazione congiunta delle azioni tra i vari soggetti, regolata da un'apposita Intesa in tal senso;

- inoltre, considerata la complessità e rilevanza delle attività, la Provincia di Torino ha inteso affiancare, sia nelle fasi di programmazione delle attività, sia nelle fasi operative che di valutazione dei risultati, ai soggetti che hanno predisposto il Piano un Comitato Tecnico Scientifico (istituito con D.G.P. 45579 del 20.11.2012) composto da tre membri di comprovata esperienza a livello nazionale in materia di epidemiologia ambientale, tossicologia, biomonitoraggio umano, valutazione degli effetti sulla salute;

- con DGP 236 – 14962 del 23.4.2013 è stato approvato lo Schema di accordo fra Provincia di Torino e TRM s.p.a. per il reperimento dei fondi necessari (relativamente allo stralcio della prima annualità), e con successiva DGP 237 – 14966, in pari data è stato, di conseguenza, approvato lo Schema di Protocollo d'intesa fra Provincia di Torino, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA), ASL TO3, ASL TO1, e Istituto Superiore della Sanità per la realizzazione del *Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente relativamente all'“impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino”*(di seguito Programma SPoTT).

Rilevato che:

Il Piano di sorveglianza sanitaria sopra richiamato prevede, tra le linee di attività, in particolare il **Monitoraggio tossicologico mediante misura di biomarker di esposizione** (di seguito BMU), che ha per obiettivo la valutazione delle possibili modifiche di alcuni indicatori di esposizione a sostanze tossiche nella popolazione residente in prossimità dell'impianto di incenerimento e termovalorizzazione dopo la sua entrata in funzione.

- Lo studio prevede l'esecuzione di un check-up generale sullo stato di salute dei soggetti e la definizione del conteggio del rischio cardiovascolare, con raccolta di informazioni finalizzate all'interpretazione dei dati prodotti dalle attività analitiche programmate tramite un questionario.

- Lo studio campionario di misura di biomarker (marcatori: metalli pesanti, IPA, funzionalità endocrina e respiratoria) nella popolazione dei comuni interessati, suddivisi in due ASL, deve essere effettuato come segue:

196 soggetti campionati nell'ASL TO3 per il gruppo di residenti in area di esposizione (esposti)

196 soggetti campionati nell'ASL TO1 per il gruppo di residenti in altra area urbana (non esposti)

Valutazione ex ante (tempo T0): aprile-giugno 2013

Valutazione ex post (tempo T1): aprile-giugno 2014

Valutazione ex post (tempo T2): aprile-giugno 2016

Su un sottogruppo di soggetti campionati (50 esposti e 50 non esposti) in età compresa tra 35 e 49 anni, è prevista la misura su singola determinazione di PCB e diossine.

Valutazione ex ante (tempo T0): aprile-giugno 2013

Valutazione ex post (tempo T2): aprile-giugno 2016

Si prevede di coinvolgere nello studio anche gli agricoltori residenti nell'area di esposizione.

Considerato che:

- Con nota prot. 42954 del 16.4.2013 la Coordinatrice del Programma SPoTT, e con nota del 2.5.2013 i componenti del Comitato Tecnico Scientifico hanno evidenziato che, al fine di garantire la piena validità scientifica del monitoraggio tossicologico sopra richiamato, il prelievo di campioni biologici debba essere realizzato prima dell'entrata in esercizio del termovalorizzatore e comunque ad impianto non in attività;

- Con successiva nota del 16.5.2013 la Coordinatrice del Programma SPoTT ha ribadito che "al fine di assicurare validità scientifica ai confronti tra gruppo di esposti e gruppo di controllo e pre-post" la necessità che "la fase T0 del BMU sia attivata prima possibile in un momento in cui il termovalorizzatore non sia in attività", e che siano garantiti almeno due giorni di fermo impianto prima di iniziare la raccolta dei campioni biologici.

Con la stessa nota sopra richiamata è stato comunicato il calendario previsto per l'esecuzione dei prelievi:

- lunedì 20 maggio inizio invio lettere ai residenti
- giovedì 6 giugno inizio prelievi per i residenti in zona di esposizione
- giovedì 20 giugno inizio prelievi per i residenti di controllo

Entro lunedì 1 luglio si prevede di terminare la raccolta dei campioni biologici riguardanti i residenti in zona di esposizione (196 soggetti), gli allevatori (20 soggetti), i lavoratori (al momento il numero non è quantificato dall'azienda).

Si fa presente che tale programmazione è dipendente dall'adesione dei cittadini al programma. L'organizzazione adotta specifiche procedure di contatto con i residenti al fine di massimizzarne l'adesione e comunque ha già provveduto ad estrarre dagli archivi dei residenti 4 sostituti per ogni primo estratto: al momento dell'eventuale rifiuto alla partecipazione verrà immediatamente spedita la convocazione al primo sostituto. Eventuali variazioni nella programmazione che si dovessero rendere necessarie saranno comunicate tempestivamente.

- Nel contempo si dà atto che sull'impianto è stata avviata e conclusa la prima fase delle "prove di avvio" così come previste dalla Determinazione 30-14532 del 16.4.2013 del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale sulla linea 1 durante la quale sono state utilizzate circa 4000 t di rifiuti.

Ritenuto:

- che la corretta esecuzione del Monitoraggio tossicologico (BMU) nelle condizioni ottimali, così come richiesto dai referenti tecnico scientifici del programma SPoTT, costituisca presupposto imprescindibile per l'osservanza delle prescrizioni in materia di VIA, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 c.2 del D.lgs.152/2013;

- che pertanto l'impianto debba osservare un periodo di fermo di ogni attività di combustione rifiuti a partire dalle ore 24.00 del 3.6.2013 e fino a tutto il 30.6.2013, onde consentire l'esecuzione del monitoraggio sopra richiamato.

- che antecedentemente alla data del 3.6.2013 si possa dare corso esclusivamente alle prove di avvio (così come previste dalla D.D. sopra citata) sulla sola linea 2, e che pertanto la fase di gestione di entrambe le linee, nonché il programma delle prove di avvio sulla linea 3, possano essere avviati solo successivamente alla conclusione delle attività di prelievo dei campioni biologici da parte dei soggetti competenti.

Visti:

vista la l.r.40/1998 e smi;
visto il D.Lgs. 152/2006 e smi;
visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

- di disporre ai fini della corretta ottemperanza delle prescrizioni in materia di VIA (in particolare della prescrizione n.7 della D.G.P. n. 1317-433230/2006), che l'impianto del Termovalorizzatore di Torino, gestito da TRM S.p.A. – avente sede legale in Torino Via Livorno 60 - osservi un periodo di fermo di ogni attività di combustione rifiuti a partire dalle ore 24.00 del 3.6.2013 e fino a tutto il 30.6.2013, onde consentire l'esecuzione del Monitoraggio sopra richiamato;
- di consentire, antecedentemente alla data del 3.6.2013 esclusivamente l'esecuzione delle prove di avvio (così come previste dalla D.D. 3014532 del 16.4.2013) sulla linea 2;
- di disporre, conseguentemente, che la fase di gestione di entrambe le linee, nonché il programma delle prove di avvio sulla linea 3, siano avviati solo successivamente alla conclusione delle attività di prelievo dei campioni biologici da parte dei soggetti competenti;
- di riservarsi eventuali modifiche alle date sopra richiamate in relazione a variazioni alle date delle prove sulla linea 2 che dovessero intervenire da parte di TRM e in relazione a variazioni nella programmazione da parte delle ASL che si dovessero rendere necessarie.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 17.5.2013

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
(f.to in originale)